

rimane sotto assedio

«Da Berlusconi grazie a Bartolo». Sui festini l'ombra della camorra

Le chiamate della show girl Sara Tommasi giudicate molto interessanti dai magistrati. Gli atti saranno mandati a Milano. Nelle telefonate si nomina anche un ministro in carica

Una decina di bobine con le telefonate di Sara Tommasi, una delle starlette protagoniste delle notti di Arcore. E un pacchetto di sms, dagli investigatori giudicati «molto interessanti». Da Napoli nuovi guai per il premier.

MASSIMILIANO AMATO
NAPOLI

Una decina di bobine con le telefonate di Sara Tommasi, una delle starlette protagoniste delle notti di Arcore. E un pacchetto di sms, dagli investigatori giudicati «molto interessanti», che la stessa Tommasi avrebbe inviato sul telefonino privato di Silvio Berlusconi a cavallo tra il mese di ottobre dell'anno scorso e l'inizio di gennaio. È questo il materiale che la Squadra Mobile di Napoli ha consegnato ai pubblici ministeri antimafia Antonello Ardituro e Marco Del Gaudio un paio di settimane fa, nell'ambito di un'inchiesta su un giro di escort e di banconote false con al centro «Bartolo», enigm

matico personaggio legato alla camorra della zona Nord di Napoli, impresario e animatore notturno, amico intimo di Fabrizio Corona e Lele Mora. La polizia ha accelerato i tempi della consegna quando si è accorta che alcuni indagati avevano cominciato a scambiarsi messaggi in codice perché c'era stata una fuga di notizie che, a un certo punto, ha addirittura minacciato di mettere a repentaglio l'intera indagine. Mettendo sotto controllo le due utenze cellulari in dotazione alla Tommasi, gli investigatori napoletani avrebbero involontariamente raccolto parecchio materiale che presto andrà ad arricchire il fascicolo del pool di Milano che indaga sulle notti del bunga bunga. Nei prossimi giorni Ardituro e Del Gaudio, accompagnati dall'aggiunto Alessandro Pennasileo, incontreranno i loro colleghi milanesi per un confronto. In molte delle telefonate intercettate, la show girl parlerebbe diffusamente dei festini di Villa San Martino, ai quali sarebbe approdata tramite il

giro di «Bartolo» e Lele Mora. Ma c'è di più. L'appendice napoletana del caso Ruby riserva ulteriori sorprese: in molte delle telefonate intercettate la Tommasi parla con un ministro del governo in carica. Il tono, assicura chi ha ascoltato quei nastri, è confidenziale; in più di una conversazione la ragazza si spinge a chiedere al ministro raccomandazioni per «ospitate» televisive e altri incarichi. Tra i contatti più frequenti della show girl, c'è anche l'europarlamentare Licia Ronzulli, già intercettata dal pool di Milano lo scorso 22 agosto mentre organizza con l'ex igienista dentale di fiducia del premier Nicole Minetti una serata ad Arcore dopo un'amichevole estiva del Milan. Materiale che sarà consegnato ai pubblici ministeri di Milano. Lei, Sara Tommasi, continua ad avere rapporti con il giro di Mora e Bartolo: nel fascicolo aperto dalla Procura di Napoli, è entrato anche uno spettacolo di cui la starlette rivelazione dell'ultima edizione dell'Isola dei Famosi, sarebbe stata l'attrazione principale, lo scorso 30 gennaio in un albergo della periferia settentrionale di Napoli. Nell'indagine in corso a Napoli non entrano, almeno per il momento, le rivelazioni fatte al quotidiano il Mattino domenica scorsa da Fabrizio Corona: l'aspetto relativo agli scatti riguardanti Berlusconi, che secondo il fotografo milanese sarebbero al centro di una trattativa tra la camorra e non meglio identificati «emissari» scesi da Milano a Napoli, potrebbe però portare all'apertura di un'indagine parallela. I pubblici ministeri Ardituro e Del Gaudio, per il momento, sono intenzionati ad approfondire i legami tra Corona e la Tommasi. E' per questo specifico filone d'indagine che il fotografo sarà ascoltato, presumibilmente tra domani e giovedì, mentre allo stato non è previsto alcun interrogatorio della Tommasi. Intervenendo alla trasmissione radiofonica «Un giorno da pecora» la showgirl si è augurata di essere chiamata quanto prima dagli inquirenti, aggiungendo che Corona, con il quale ha ammesso di lavorare, avrebbe contatti con la camorra, e così anche Bartolo: «In questo mondo, in politica come nello spettacolo, ci sono sempre dei giri loschi. In Italia è così. Di conseguenza, non ci spaventiamo, anzi sfruttiamo tutto ciò che ci capita». ♦



Sara Tommasi ieri ha raccontato a Radio2: «In politica o nello spettacolo ci sono sempre dei giri loschi: in Italia è così. Quindi non ci spaventiamo, anzi sfruttiamo tutto ciò che ci capita».

a gioielli, orologi, bracciali, «tutti omaggi del Presidente».

La novità arriva da nuovi sviluppi di indagine: in realtà Iris è a villa San Martino la mattina del 13 dicembre 2009 dalle 3 e 25 fino alle dieci del mattino. Poche ore prima che il premier fosse ferito in piazza San Babila dalla statuetta lanciata da Tartaglia (succederà la sera del 13, verso le 19). La Procura sta valutando come utilizzare questo nuovo elemento di indagine.

Iris, quindi, «sfiorata» anche lei da Tartaglia. La giovane, e ingrata, «hostess-animatrice» lascia Forlì nel 2009 dopo aver

vinto la selezione di Miss Italia e finisce all'Ogettina in un bilocale intestato a Nicole Minetti. In una telefonata del 14 ottobre con Imma De Vivo si sfoga: «Sperando papi cavolo perché se non c'è neanche sto weekend.. porcazozza, eh comunque c...zo, che due palle, una volta dice che salta fuori con gli stipendi, adesso che vuol diminuire le cene... che palle sto vecchio. fra un po' ci manda affanculo tutte quante... è la volta buona che lo uccido... vado io a tirargli la statua in faccia...». Poi si calma: «Papi è la nostra unica fonte di lucro». (c.fus.)